

Presentazione

Questo fascicolo ha una corposa sezione monografica che riguarda il patrimonio storico-culturale albanese ed è curata da Monica Genesin; comprende anche due contributi di diverso tenore, collocati in chiusura, che affrontano temi di grande attualità: il primo è dedicato alla fortuna della dieta mediterranea e al processo che ha condotto alla sua patrimonializzazione; il secondo è una gustosa parabola sulla figura dello scrupoloso valutatore scientifico al servizio del ministero, con una conclusione coerentemente paradossale.

Il corpus monografico raccoglie una ricca serie di articoli scientifici i cui autori sono tra i maggiori esperti del settore, sul piano internazionale, e sviluppano l'argomento generale approfondendone le varie articolazioni, proponendo approcci metodologici e discorsivi differenti: il diario naturalistico (Genuario Belmonte) e quello per immagini (Alberto Castaldini), l'analisi dei beni della cultura materiale e l'antropologia museale (Alexander Novik, Matthias Pfaffenbichler), l'etnografia (Oliver Gerlach), la storiografia (Andreas Kiesewetter, Lucia Nadin), la filologia (Anila Omari). Tra i testi, che il lettore avrà agio di compulsare, segnaliamo la riproposizione di un prezioso articolo del grande storico del diritto Gennaro Maria Monti sul collegamento tra Scanderbeg e la costa occidentale dell'Adriatico, apparso nel 1940 e quasi introvabile.

In questa sezione vengono proposti contributi di studiosi appartenenti a prestigiose istituzioni culturali (Kunsthistorisches Museum Wien) e formati in importanti centri di ricerca sia italiani, che esteri (Humboldt Universität di Berlino, Università di Würzburg, Università di San Pietroburgo, Centro di Studi Albanologici di Tirana, Università di Padova oltre all'Università del Salento) la gran parte dei quali offre un panorama delle più recenti ricerche in questo settore in una prospettiva interdisciplinare, accanto alla riproposta del saggio di Gennaro Maria Monti, che tratta un tema di sicuro interesse per la storia dei plurisecolari rapporti tra Puglia e Albania. Segnaliamo infine il contributo di Matthias Pfaffenbichler, curatore della sezione "Armi storiche" del Kunsthistorisches Museum di Vienna, tradotto qui per la prima volta in lingua albanese, che propone una nuova e decisiva perizia sull'elmo e la spada di Scanderbeg, rilevando l'impossibilità di mettere in rapporto quest'ultimo manufatto con la figura dell'eroe albanese.

Eugenio Imbriani

Monica Genesin